

## Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Regionali

**Denominazione:** Capo Feto e Margi Spanò

**Comuni:** Mazara del Vallo e Petrosino

**Riferimento cartografico:** C.T.R ed. 2012-2013, Fogli 617100 e 617110

**Categoria di classificazione:** Riserva Naturale Orientata

**Estensione della Zona A:** 524,56 ha

(117,36 ha in Comune di Mazara del Vallo, 60,66 ha in Comune di Petrosino, per un totale di 178,02 ha terrestri, 346,54 ha marino costieri).

**Estensione della Zona B:** 71,6 ha

(17,5 ha in Comune di Mazara del Vallo, 54,1 ha in Comune di Petrosino).

**Estensione totale della Riserva:** 596,16 ha

(134,86 ha in Comune di Mazara del Vallo, 114,76 ha in Comune di Petrosino, per un totale di 249,62 ha terrestri, 346,54 ha marino costieri)

**Delimitazione di massima:** Come da cartografia allegata

**Regime di protezione della pre-riserva:** esclusiva destinazione agricola nonché previsione di sole opere e strutture per la gestione della riserva su iniziativa dell'Ente Gestore

**Motivazione:** L'area di Capo Feto e Margi Spanò interessa il territorio dei comuni di Mazara del Vallo e Petrosino (TP) e fa parte di un complesso di aree umide costiere di grande importanza biologico-ambientale e fitocenotico che ospitano numerose specie della avifauna stanziale e migratrice. Rappresenta uno dei biotopi palustri costieri meglio conservati nella Sicilia occidentale.

Il toponimo "Margi" indica (in siciliano) le zone depresse stagionalmente o permanentemente inondate. I Margi rappresentano importantissimi ecosistemi naturali che possono contrastare la salinizzazione della falda acquifera, infatti la diminuzione del carico idraulico delle acque dolci presenti nei Margi contrasta l'ingressione marina.

Si tratta di superfici sub-pianeggianti, separate dal mare da uno stretto e basso cordone dunale; nel periodo invernale le depressioni si allagano per l'acqua meteorica proveniente da limitati bacini, ma con un ruolo svolto anche dall'acqua di falda e dal limitrofo mare. Nel periodo estivo le stesse depressioni tendono parzialmente a prosciugarsi, generando così un mosaico di habitat alquanto peculiari ed espressivi, di particolare rilevanza naturalistico-ambientale; ospitano interessanti aspetti floristico-fitocenotici, oltre a rappresentare delle importanti oasi per la fauna, stanziale e migratoria.

Già nel 1977 l'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, con decreto n. 4 dell'8 marzo 1977, aveva dichiarato l'area "Oasi di protezione e rifugio della fauna".

In ragione del suo valore naturalistico, per la presenza di habitat a elevata naturalità e di specie di notevole interesse scientifico, alcune delle quali presenti nelle liste rosse, è stata individuata ai sensi delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" come Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale: ZSC/ZPS ITA010006 "Paludi di Capo Feto e Margi Spanò"; designata come Important Bird Area, sito IBA 162, l'area è stata riconosciuta Zona Ramsar, nel 2011.

Per la sua posizione geografica e per la presenza di habitat palustri, l'area rappresenta un sito di sosta importante per l'avifauna migratoria tra l'Africa e l'Europa e, come pure indicato da ISPRA "le aree umide del Mazarese (che oltre a Capo Feto comprendono il Lago Murana, il Lago Preola, i Gorgi Tondi, la Laguna di Tonnarella, il Pantano Leone e alcuni tratti di mare prospiciente la costa) nel

decennio 2000-2010 sono risultate di importanza internazionale per lo svernamento della moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), un'anatra minacciata d'estinzione a livello globale, e di importanza nazionale per il mestolone (*Spatula clypeata*), la canapiglia (*Mareca strepera*) e il beccaccino (*Gallinago gallinago*). Per quanto riguarda le specie nidificanti, Capo Feto ne ospita alcune di interesse nazionale, tra le quali il fraticello (*Sternula albifrons*), il fratino (*Charadrius alexandrinus*) e la volpoca (*Tadorna tadorna*), specie contraddistinte da un uno stato di conservazione sfavorevole in Italia, e la pettegola (*Tringa totanus*) che qui si trova in prossimità del limite meridionale del proprio areale riproduttivo. Nel comprensorio di Mazara, inoltre, si segnala che è stata accertata la prima nidificazione in Italia di anatra marmorizzata (*Marmaronetta angustirostris*), una specie minacciata di estinzione a livello globale e attualmente presente in Sicilia con una popolazione nidificante stimata in alcune coppie".

Tra gli anfibi si annoverano: il discoglossa dipinto *Discoglossus pictus pictus*, il rospo comune *Bufo bufo spinosus*, il rospo smeraldino *Bufo siculus*, la raganella italiana *Hyla intermedia* e la rana verde comune *Rana sinklepton esculenta*.

Tra i rettili risultano presenti ben 12 specie; le principali, da un punto di vista conservazionistico, sono la testuggine palustre Europea *Emys orbicularis* e la caretta *Caretta caretta*. Le specie abbondanti sono *Podarcis wagleriana* e *Podarcis sicula*, e il biacco *Coluber viridiflavus*, loro naturale predatore.

Tra gli invertebrati è presente una ricca comunità tipica delle aree umide costiere e di quelle sabbiose. Ortoteri come *Brachytrupes megacephalus*, specie di allegato II della Direttiva habitat, *Pterolepis elymica*, presente solo sulla costa occidentale siciliana tra Trapani e Mazara del Vallo, *Tropidopola cylindrica*, coleotteri scarabeidi *Hoplia attilioi* e *Pachypus caesus*, *Anoxia argentea*

La vegetazione è caratterizzata essenzialmente da varie formazioni elofitiche ed alofitiche delle aree palustri (*Juncetea maritimi*, *Sarcocornietea*, *Phragmito-Magnocaricetea*; Brullo & Furnari, 1976; 1978). Rilevante anche la presenza del sistema dunale, la cui vegetazione (*Ammophiletea*) accresce la ricchezza di habitat e specie del sito.

Numerose tipologie vegetazionali presenti nell'area rientrano tra gli habitat codificati nella Direttiva 92/43/CEE; partendo dal litorale, caratterizzato dall'habitat 1210 (*Vegetazione annua delle linee di deposito marine*), andando verso l'interno attraverso gli habitat dunali 2110 (*Dune mobili embrionali*), 2120 *Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria*, 2210 *Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae*, si arriva agli habitat più estesi delle aree umide 1150\* *Lagune costiere* (\*habitat prioritario), 1310 *Salicornia e altre annuali pioniere su fanghi e sabbie*, 1410 *Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)*, 1420 *Fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)*, 1510 *Steppe salate mediterranee (Limonietalia)* (\*habitat prioritario); nelle aree interne non interessate da ristagni d'acqua si trova l'habitat 5330 *Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici*.

Tra le specie della flora vascolare inserite in Liste Rosse regionali delle piante d'Italia di CONTI et al. (1997) e nell'Inventario delle specie a rischio della Sicilia di RAIMONDO et al. (1996), figurano le endemiche *Atriplex tornabeni*, *Limonium halophilum*, *Limonium mazarae*, *Limonium ferulaceum*, *Ruppia maritima* subsp. *drepanensis*, oltre a varie entità rare o di interesse fitogeografico come *Cressa cretica*, *Salicornia patula*, *Ipomoea sagittata*, *Spartina juncea*.

La zona costiera marina ospita una grande prateria di *Posidonia oceanica* (Di Carlo et al., 2005), fra le più grandi del Mar Mediterraneo (Calvo et al., 2010) (codice habitat 1120 praterie di Posidonia - *Posidonium oceanicae*). *P. oceanica* qui forma anche le Ecomorfosi praterie di *Posidonia oceanica* "barrier-reef", affioranti durante la bassa marea che corrono parallele alla costa e intrappolano i detriti autoctoni ed alloctoni (foglie, rizomi, radici detrito e sedimento). Su buona parte del litorale i detriti si accumulano in grandi ammassi noti come *banquette*, attualmente considerate habitat prioritari da preservare e proteggere nell'area del Mediterraneo, secondo la Convenzione di Barcellona (UNEP/MAP, 2017). Questo conferisce agli ambienti costieri dell'area di Capo Feto una struttura

ecologica unica, recentemente descritta in mediterraneo come ecosistema Dune–Beach–Banquette (DBB) (Boudouresque et al., 2025), ossia un continuum funzionale in cui flussi di materia, energia e organismi collegano in modo dinamico le praterie sommerse, la spiaggia emersa e i sistemi dunali, oltre alle aree umide retrostanti presenti nell'area specifica.

Il sistema è anche un hotspot marino di biodiversità tassonomica e funzionale. I barrier-reef ospitano forme larvali e giovanili di pesci che trovano rifugio in ambienti a moda calma e temperature più alte che ne favoriscono lo sviluppo nelle prime fasi di vita. Le banquettes ospitano una ricca fauna di invertebrati detritivori, che sfruttano una risorsa trofica relativamente stabile nel tempo rispetto ad altri contesti costieri. Gli organismi di questi sistemi costituiscono la base di reti trofiche che coinvolgono predatori terrestri e avifauna, rafforzando ulteriormente il legame tra ecosistemi marini e terrestri, e dimostrando il ruolo delle banquettes come ponte ecologico tra i due domini.

Le valenze naturalistiche e paesaggistico-ambientali che motivano l'istituzione della Riserva Naturale sono anche quelle descritte e individuate:

- nella Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località Capo Feto nel comune di Mazara del Vallo avvenuta con DA n. 6194 del 14 giugno 1993;
- nel verbale del 8 aprile 1993 della Commissione Provinciale delle Bellezze Naturali e Panoramiche della provincia di Trapani relativo a C.da Margi Spanò ricadente nel Comune di Petrosino;
- negli elaborati, nelle tavole tematiche e nelle norme di attuazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani - Paesaggio locale 7 "Mazara" dell'ambito 2 (che per l'area di Capo Feto prevede in gran parte il livello di tutela massimo 3) approvato con DA n. 18/gab del 1 aprile 2026.

Il sito è stato oggetto anche di un progetto Life Natura "Ripristino e riqualificazione ambientale del biotopo Capo Feto"- LIFE99 NAT/IT/006270 della Provincia Regionale di Trapani e del Comune di Mazara del Vallo realizzato tra il 2000 e il 2004 (nell'ambito del quale sono state demanializzate diverse aree) e del progetto "Lavori di riqualificazione ambientale del biotopo di Capo Feto in Mazara del Vallo" realizzato nel 2006 dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Trapani con fondi regionali.

#### Riferimenti bibliografici:

AA.VV., 2009, Piano di Gestione del sito Natura 2000 ITA010006 "Paludi di Capo Feto e Margi Spanò", Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Sicilia, Palermo. Approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente n. 196 del 17 marzo 2016.

AA.VV. 1997. Ipotesi progettuale per la realizzazione di una riserva naturale marina e costiera a Capo Feto. Aquater, Snam Progetti. Comitato Tecnico-Scientifico Area di Capo Feto, Mazara del Vallo, febbraio 1997.

Andreoli M.G., Bianco G., Calvaruso I., Castelli A., D'Alfio G., Jereb P., Levi D., Pernice F., Pernice G., 1998. Azioni in corso per la zona protetta di Capo Feto (Sicilia Occidentale): obiettivi, risultati e prospettive. ED/TN/1/1/1197/REL. ITPP-CNR, Mazara del Vallo.

Bonaviri C., Carini V., 2004. Rappresentazione cartografica del limite superiore della prateria di Posidonia oceanica nell'area di Capo Feto mediante l'utilizzo di un GIS. Pagine 69-72 in Pernice G., Placenti F. (Coordinatori), Gestione integrata della fascia costiera: un contributo per lo sviluppo sostenibile. Atti del Convegno, 8 Ottobre 2003, Mazara del Vallo. NTR-IRMA, Special Publication n. 8.

Boudouresque, C.-F. et al. (2025). The Mediterranean Dune–Beach–Banquette Ecosystem, Its Pivotal Role in Land–Sea Coupling and the Functioning of Coastal Systems, and Some Related Management Issues. *Sustainability*, 17, 4556

Brullo S., 1977. La vegetazione palustre di Capo Feto. Un ambiente da salvare. Estratto da: Ambienti umidi costieri, Atti del II Convegno Siciliano di Ecologia (Noto, 23-25 ottobre 1977).

Calvo, S., Tomasello, A., Di Maida, G., Pirrotta, M., Cristina Buia, M., Cinelli, F., et al. (2010). Seagrasses Along the Sicilian Coasts. *Chem. Ecol.* 26, 249–266. doi: 10.1080/02757541003636374

Di Carlo, G., Badalamenti, F., Jensen, A. C., Koch, E. W., and Riggio, S. (2005). Colonisation Process of Vegetative Fragments of *Posidonia oceanica* (L.) Delile on Rubble Mounds. *Mar. Biol.* 147, 1261–1270. doi: 10.1007/s00227-005-0035-0

Manzo S., Alongi R. (2009) La Palude costiera di Capo Feto. Il recupero ambientale realizzato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali di Trapani – Grafiche Campo per conto della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani

Massa B. Cocom. (2023) Salvare Capo Feto è diventato urgente - Naturalmente Scienza Edizione ETS

Mazzola A. Vassallo M. Vizzini S., 2008. Acque di mezzo. Fabio Orlando Editore 2008, 304 pp.

Pernice G., Di Paola V., Vella M.E., 2005. Piano di gestione integrata della fascia costiera del Comune di Mazara del Vallo. Rapporto Conclusivo. IAMC-CNR, Mazara del Vallo.

Pernice G., Apollo F. (Curatori), 2006. Workshop Progetto LIFE99/NAT/IT/006270 – Capo Feto: un progetto di riqualificazione finalizzato alla conservazione e allo sviluppo sostenibile. NTR- IRMA, Special Publication, n. 10.

Ragonese et al. (2019) - Un progetto (provocatorio) per trasformare Capo Feto in Oasi. NTR- ITPP, Note Tecniche e Reprints della sede secondaria IRBIM CNR di Mazara

Raimondo F.M., Gianguzzi L., Venturella G., Lo Valvo M., 1990 - Indagine preliminare sul patrimonio biologico-ambientale delle coste siciliane. - *Quad. Bot. Ambientale Appl.*, 1: 131-182;

Tomasello, A., Bosman, A., Signa, G., Rende, S. F., Andolina, C., Cilluffo, G., Casse, F. P., Mazzola, A., Calvo, S., Randazzo, G., Scarpato, A., & Vizzini, S. (2022). 3D-Reconstruction of a giant *Posidonia oceanica* beach wrack (banquette): Sizing biomass, carbon and nutrient stocks by combining field data with high-resolution UAV photogrammetry. *Frontiers in Marine Science*, 9, 903138. <https://doi.org/10.3389/fmars.2022.903138>

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste n. 4/20 dell'8 marzo 1977 – Istituzione dell'Oasi di protezione e rifugio della fauna.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 17 dicembre 1997 – Convalida delle oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica già costituite nel territorio della Regione

Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000 - Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. (GU Serie Generale n.95 del 22-04-2000 - Suppl. Ordinario n. 65)

Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente 21 febbraio 2005 – Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE (GURS n. 42 del 7/10/2025).

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 giugno 2011

Designazione delle zone RAMSAR nei comuni di Mazara del Vallo, Petrosino e Campobello di Mazara, in

provincia di Trapani. G.U. n 169 del 22.07.11.

Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Ambiente n. 196 del 17 marzo 2017  
Approvazione del Piano di Gestione del sito Natura 2000 ITA010006 "Paludi di Capo Feto e Margi Spanò.

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – 31 marzo 2017 .  
Designazione di 33 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana (GURI serie generale n. 93 del 21/4/2017).

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM della ZSC-ZPS ITA010006 - Paludi di Capo Feto e Margi Spanò  
[https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE\\_dicembre2025/schede\\_mappe/Sicilia/ZSC\\_schede/Site\\_ITA010006.pdf](https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2025/schede_mappe/Sicilia/ZSC_schede/Site_ITA010006.pdf)

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2026/401 DELLA COMMISSIONE del 24 febbraio 2026 recante modalità di applicazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'elenco dei siti di importanza comunitaria - Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT Serie L 2026/401 6.3.2026

Decreto dell'Assessore Regionale dei Beni Culturali e della Pubblica Istruzione n. 6194 del 14 giugno 1993, *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località Capo Feto nel comune di Mazara del Vallo* (GU n.274 del 22-11-1993);

Commissione Provinciale delle Bellezze Naturali e Panoramiche della provincia di Trapani - verbale del 8 aprile 1993 - *la C.da Margi Spanò ricadente nel Comune di Petrosino* , già pubblicato all'Albo Pretorio del medesimo comune il 2 dicembre 1993;

Decreto dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e della Identità Siciliana n. 18/gab del 1 aprile 2026, *Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani*.

Progetto LIFE99 NAT/IT/006270 Ripristino e riqualificazione ambientale del biotopo Capo Feto (Reclamation and environmental remediation of the Capo Feto biotope) - Progetto Life Nature 1999. Provincia Regionale di Trapani, Comune di Mazara del Vallo

Manzo S. Politano E. -2005. Progetto "Lavori di riqualificazione ambientale del biotopo di Capo Feto i Mazara del Vallo". Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Trapani

Il Dirigente del Servizio 3  
Francesco Picciotto